

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 135 del 01.03.17

OGGETTO: STIPULA DI ACCORDO INTERISTITUZIONALE PER LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE AFFETTO DA MESOTELIOMA PLEURICO, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N.23/2015.

Atto deliberativo adottato dal Direttore Generale dott. Michele Brait nominato con Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. X/4627 del 19 dicembre 2015.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'U.O.C. AFFARI GENERALI
in qualità di responsabile unico del procedimento

Sottopone l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato, attestandone la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità e dichiarando che dal presente provvedimento non derivano oneri economici a carico del bilancio aziendale.

Il Funzionario istruttore
(dott.ssa Francesca Ballardin)

Il Dirigente Responsabile dell'U.O.C. Affari Generali
(dott.ssa Milena Aramini)

OGGETTO: STIPULA DI ACCORDO INTERISTITUZIONALE PER LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE AFFETTO DA MESOTELIOMA PLEURICO, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N.23/2015.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'U.O.C. AFFARI GENERALI

Richiamata la D.G.R. n. X/4493 del 10 dicembre 2015 con la quale è stata costituita l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia (ASST di Pavia), operativa dal 1 gennaio 2016, subentrata, ai sensi dell'art.2, comma 8 della citata L.R. n.23/2015 e s.m.i. in tutte le funzioni precedentemente svolte dall'Azienda Ospedaliera della provincia di Pavia (soppressa dal 31 dicembre 2015) nonché in tutte le funzioni erogative svolte dalla ASL di Pavia sino al 31 dicembre 2015;

Richiamata la l.r. 11 agosto 2015, n. 23, e s.m.i. recante: "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33" che, nel disciplinare il servizio sanitario e socio-sanitario regionale (SSR) ribadisce l'orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso nel rispetto della libera scelta, nonché la promozione di forme di integrazione operativa e gestionale tra erogatori dei servizi sanitari, socio-sanitario e sociale;

Atteso che:

-la provincia di Pavia, ed in particolare l'area di Broni e Stradella e la zona ovest del distretto di Mortara (quest'ultima verosimilmente interessata per la vicinanza geografica con l'area di Casale), presenta da tempo un'elevata incidenza di mesotelioma maligno della pleura e del peritoneo in entrambi i sessi e che in considerazione di detto quadro epidemiologico è stato elaborato uno specifico percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA);

Considerato che l'ASST di Pavia attiverà, a far data dal 1 marzo 2017, il "CENTRO PER IL MESOTELIOMA" presso l'Ospedale Arnaboldi di Broni, il cui obiettivo si sostanzia nella presa in carico del paziente affetto da Mesotelioma Maligno della Pleura, in modo che venga identificato un percorso globale ed integrato in cui trovino collocazione e risposta i bisogni non solo sanitari ma anche socio-sanitari e sociali del paziente.

Dato atto che la proposta dell'ASST di Pavia è stata condivisa in ambito interistituzionale da ATS di Pavia, Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia e Comune di Broni, che hanno manifestato il proprio interesse a collaborare al fine di assicurare la presa in carico del paziente affetto da Mesotelioma Maligno della Pleura con le modalità e gli apporti definiti in modo specifico nell'Accordo allegato quale parte integrante del presente atto;

Richiamato in proposito l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., ove si prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi, in forma scritta, al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ritenuto quindi di stipulare l'Accordo interistituzionale per la presa in carico del paziente attraverso il "percorso condiviso per il trattamento del mesotelioma pleurico";

Considerato che la presente proposta è formulata nel rispetto della normativa regolante la materia e non determina alcun onere economico a carico dell'Azienda;

Propone l'adozione della conseguente deliberazione

IL DIRETTORE GENERALE

Acquisiti con la sottoscrizione del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario dell'Azienda;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di stipulare l'Accordo interistituzionale con ATS di Pavia, la Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia e il Comune di Broni, allegato quale parte integrante del presente atto, nel quale sono definiti le modalità e gli apporti di ciascuna Parte, ai fini di assicurare la presa in carico del paziente affetto da mesotelioma pleurico, che accederà al "CENTRO PER IL MESOTELIOMA" attivo presso l'Ospedale Arnaboldi di Broni, a far data dal 1 marzo 2017;
2. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo preventivo e che il medesimo è immediatamente esecutivo, giusta l'art. 17, c. 4 e 6 della L.R. n. 33/2009 e s.m.i. disponendone la pubblicazione all'albo on line e la messa a disposizione, in copia, al Collegio Sindacale dell'Azienda.

**IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO**
(Dott. Paolo PUORRO)

**IL DIRETTORE
SANITARIO**
(Dott. Francesco REITANO)

**IL DIRETTORE
SOCIO SANITARIO**
(Dott. Armando M. GOZZINI)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Michele BRAIT)

Relata di pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo on line di questa Azienda Socio-Sanitaria Territoriale dal 07/03/2017 e vi rimane per quindici giorni consecutivi. La deliberazione si compone di n. 3 pagine e n. 1 allegato.

Pavia , il 07 MAR. 2017

Il Direttore Amministrativo

(.....)



**ACCORDO INTERISTITUZIONALE PER LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE
ATTRAVERSO IL "PERCORSO CONDIVISO PER IL TRATTAMENTO DEL
MESOTELIOMA PLEURICO".**

Tra

l'Agenda di Tutela della Salute di Pavia (ATS), con sede legale in Pavia, viale Indipendenza n.3, C.F. e P.IVA n.02613260187, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore e Legale Rappresentante, Dr.ssa Anna PAVAN, domiciliata per la carica presso la sede dell'ATS stessa

E

l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia, con sede legale in Pavia, viale Repubblica n. 34, C.F. e Partita IVA n. 02613080189, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore e Legale Rappresentante, Dott. Michele BRAIT, domiciliato per la propria carica presso la sede dell'Azienda stessa

E

la Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia, con sede in Pavia, Viale Golgi n.19, C.F. n. 00303490189 e Partita I.V.A. n. 00580530180, rappresentata dal Direttore Generale e Legale Rappresentante, Dott. Nunzio DEL SORBO, domiciliato per la propria carica presso la Fondazione stessa

**E**

Il Comune di Broni, con sede legale in Broni, Piazza Garibaldi 12, C.F. n. 84000230189 e Partita I.V.A. n. 00498590181, rappresentato dal Sindaco, Antonio RIVIEZZI, domiciliato per la propria carica presso il Comune stesso

PREMESSO

-che il territorio provinciale di Pavia, ed in particolare l'area di Broni e Stradella e la zona ovest del distretto di Mortara (quest'ultima verosimilmente interessata per la vicinanza geografica con l'area di Casale), presenta da tempo un'elevata incidenza di mesotelioma maligno della pleura e del peritoneo in entrambi i sessi;

-che, in considerazione del quadro epidemiologico sopra rappresentato, è stato elaborato, a cura del Dipartimento interaziendale provinciale oncologico di Pavia un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) sul mesotelioma pleurico maligno, allo scopo di ridurre i tempi di attesa nell'attuazione dell'iter diagnostico terapeutico, fissando degli standard interaziendali, di migliorare gli aspetti informativi e comunicativi con i Pazienti e di ottimizzare e monitorare i livelli di qualità delle cure prestate, attraverso

l'identificazione di indicatori di processo e di esito e la messa a punto di un sistema di raccolta e analisi dei dati;

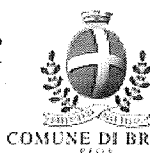
RICHIAMATA

la l.r. 11 agosto 2015, n. 23, e s.m.i. recante: "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33" che, nel disciplinare il servizio sanitario e sociosanitario regionale (SSR) ribadisce l'orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso nel rispetto della libera scelta, nonché la promozione di forme di integrazione operativa e gestionale tra erogatori dei servizi sanitari, sociosanitario e sociale;

EVIDENZIATO

-che l'ASST di Pavia attiva, a far data dal 1 marzo 2017, il "CENTRO PER IL MESOTELIOMA" presso l'Ospedale Arnaboldi di Broni, il cui obiettivo si sostanzia nella presa in carico del paziente affetto da Mesotelioma Maligno della Pleura, nel rispetto del PDTA in modo che venga identificato un percorso globale ed integrato in cui trovino collocazione e risposta i bisogni non solo sanitari ma anche socio-sanitari e sociali del paziente;

-che la proposta dell'ASST di Pavia è stata condivisa dalle Parti, che hanno manifestato il proprio interesse a collaborare al fine di assicurare la presa in carico del paziente affetto da Mesotelioma Maligno della Pleura con le modalità e gli apporti



definiti nel presente accordo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1. OGGETTO DELL'ACCORDO

L'ASST di Pavia, ATS di Pavia, la Fondazione e il Comune di Broni, stipulano il presente accordo al fine di regolamentare, in un unico atto, i rapporti di collaborazione reciproca inerenti l'attuazione di un percorso di presa in carico del paziente e della famiglia.

ART. 2. RUOLO DELL'ASST DI PAVIA

L'ASST di Pavia attiverà, a far data dal 1 marzo 2017, il "CENTRO PER IL MESOTELIOMA" presso l'Ospedale Arnaboldi di Broni. Nel "CENTRO PER IL MESOTELIOMA" (di seguito: Centro) opera un'équipe multidisciplinare composta dalle seguenti figure professionali:

- un operatore professionale proveniente da ATS di Pavia;
- un medico pneumologo proveniente da ASST di Pavia;
- uno psicologo proveniente da ASST di Pavia;
- un assistente sociale proveniente da ASST di Pavia;
- un assistente sociale proveniente dal Comune di Broni.

Nel Centro è garantita la presenza di un Medico specialista delle malattie dell'apparato respiratorio, al quale spettano i seguenti compiti:



- selezione dei pazienti mediante accertamenti clinico-strumentali preliminari;
- attivazione immediata dell' iter diagnostico terapeutico.

In applicazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) sul mesotelioma pleurico maligno sono affidati al Centro, in qualità ambulatorio di primo livello, gli accertamenti di inquadramento diagnostico preliminare:

- Anamnesi clinico-lavorativa e familiare;
- Esami laboratoristici;
- Diagnosi radiologica (Rx/TC)- presso Ospedale di Stradella;
- Toracentesi - presso Ospedale di Stradella;
- Invio dei pazienti al centro di II livello, nell' ambito del PDTA, tramite contatto diretto (telefono e/o e-mail);
- Eventuale presa in carico dal II livello per terapia.

Le attività indicate "presso Ospedale di Stradella" possono essere erogate sia dall'ASST di Pavia che dalla Fondazione IRCCS San Matteo in modo da andare incontro al paziente e ridurre i tempi di attesa, rispettando la libera scelta.

Nel Centro è presente inoltre uno psicologo che garantisce:

- un supporto psicologico o anche solo un momento di ascolto isolato in una situazione di grande stress emotivo al paziente e alla famiglia;
- la valutazione di ogni caso singolarmente e se ravviserà la



necessità di una presa in carico anche da parte di uno psichiatra per quadri depressivi più importanti e necessitanti di un trattamento farmacologico, prenderà direttamente un appuntamento in CPS a Stradella in modo che il paziente venga valutato nel più breve tempo possibile e così impostata l'ideale terapia;

- per situazioni critiche di particolare gravità, su richiesta dello psicologo, uno psichiatra del CPS potrà recarsi al "Centro per il Mesotelioma" per effettuare il consulto di carattere clinico-farmacologico.

Nel Centro è inoltre presente un assistente sociale che garantisce:

- la raccolta di tutte le informazioni relative ai bisogni dell'utente preso in carico;
- l'attivazione di percorsi di carattere socio-assistenziale.

L'equipe garantisce una corretta rendicontazione dei pazienti presi in carico e di tutte le tipologie di intervento ad essi erogate, in modo di poter effettuare un lavoro di follow-up e così essere in grado di meglio puntualizzare i veri bisogni della coorte di utenti ed inoltre costituire un database da cui ricavare importanti misurazioni di carattere epidemiologico.

ART. 3. RUOLO ATS PAVIA

ATS si occupa di garantire:

- la diffusione dell'informazione ai Medici di Medicina Generale. I Medici di Medicina Generale contatteranno telefonicamente il "Centro per il Mesotelioma" per una prenotazione diretta;
- la verifica dell'assolvimento degli obblighi medico legali dei medici che hanno riscontrato la patologia con particolare riferimento alla redazione del 1° certificato di malattia professionale da inoltrarsi all'INAIL, che consente l'avvio della fase istruttoria che si conclude, nei casi professionali, con il riconoscimento di stato malattia professionale ed erogazione quindi dei benefici economici previsti dall'Istituto assicuratore;
- l'illustrazione della circolare INAIL n°76 del 6 novembre 2015 che, su richiesta dell'interessato in stato di vita, prevede l'erogazione di un beneficio una tantum di 5600 euro (nei limiti dello stanziamento previsto) per coloro che negli anni 2015-16-17 risultino affetti da mesotelioma che sia stato contratto per familiarità con soggetti impiegati in Italia nella lavorazione dell'amianto (esposizione familiare) o per esposizione ambientale avvenuta sul territorio nazionale;



- l'illustrazione della DGR n. 4972 del 16/05/2007 che regola l'iscrizione al Registro dei lavoratori esposti ed ex esposti ad amianto e adozione del Protocollo operativo per la loro Sorveglianza Sanitaria;
- l'illustrazione delle attività afferenti al Registro Nazionale Mesoteliomi.

ART. 4. RUOLO FONDAZIONE I.R.C.C.S. SAN MATTEO

La Fondazione I.R.C.C.S. San Matteo si occupa di garantire:

- la presa in carico dei pazienti inviati dal I livello con prenotazioni diretta al Centro di II livello;
- la valutazione clinica generale;
- Completamento iter diagnostico e di stadiazione, diagnosi istopatologica;
- Programma terapeutico (multidisciplinare GINT);
- Presa in carico per terapie innovative e procedure chirurgiche se indicate;
- Valutazione cure palliative;
- Invio per terapia medica convenzionale agli Ospedali del territorio;
- Rivalutazione periodica per programma terapeutico (GINT),

ART. 5. RUOLO COMUNE DI BRONI

Il Comune di Broni si impegna a garantire nella giornata del mercoledì pomeriggio la compresenza presso il Centro, di un



assistente sociale che effettui un servizio di segretariato sociale, finalizzato al ricevimento dell'utenza per:

- ascolto delle problematiche sociali delle famiglie;
- informazioni sulla rete dei servizi esistenti nel territorio;
- eventuale presa in carico se di pertinenza del piano di zona.

Inoltre il Comune di Broni provvederà a promuovere ed a pubblicizzare il progetto attraverso la distribuzione di locandine, tramite il sito istituzionale del Comune e di tutti i Comuni afferenti al piano di zona.

ART. 6. EFFETTO

Il presente accordo ha effetto dal 1 marzo 2017. Le Parti potranno, di comune intesa, modificare e/o integrare il presente accordo nel comune interesse di fornire livelli di servizio adeguati per il cittadino.

ART. 7. DATI PERSONALI DEI CONTRAENTI

Con la sottoscrizione del presente accordo, ciascuna Parte dichiara di essere informata e acconsente all'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed alla esecuzione del rapporto di collaborazione in essere tra le medesime Parti. Tali dati potranno altresì essere comunicati a terzi e pubblicati sui siti internet delle Parti ai fini di ottemperare alle vigenti disposizioni in materia di trasparenza ed accesso agli atti. Le Parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla

vigente normativa in materia. Le previsioni di cui al presente articolo assolvono i requisiti d'informativa e consenso di cui alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali.

ART. 8. REGIME DI SEGRETEZZA

Ai sensi e agli effetti della normativa vigente, L'ASST di Pavia, ATS di Pavia, la Fondazione I.R.C.C.S. San Matteo e il Comune di Broni sono, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, titolari autonomi, del trattamento dei dati dei pazienti correlato all'effettuazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente accordo. Il Responsabile del trattamento dei dati dei quali l'Azienda è Titolare è il Direttore dell'U.O.C. presso la quale è in carico il paziente. Informativa e consenso informato sono garantiti da ciascuna Azienda nel rispetto delle norme vigenti e della propria regolamentazione interna.

ART. 9. FORMATO DIGITALE

La presente convenzione è redatta in formato elettronico e sottoscritta con firme digitali ai sensi dell'art. 15 legge 241/1990 così come modificata con legge n. 9/2014 e verrà registrata in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto.





ATS di Pavia

Il Direttore Generale
Dott.ssa Anna PAVAN

ASST di Pavia

Il Direttore Generale
Dott. Michele BRAIT

Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia

Il Direttore Generale
Dott. Nunzio DEL SORBO

Comune di Broni

Il Sindaco
Antonio RIVIEZZI